



**Università degli Studi di Cagliari**  
NUCLEO DI VALUTAZIONE  
La Coordinatrice: Prof.ssa Elisabetta Loffredo

Cagliari, 26/06/2018  
Prot. nr 115828 del 28/06/2018

Al Magnifico Rettore  
Al Direttore Generale  
Sede

e p.c. ANVUR - Via Ippolito Nievo, 35 - 00153 Roma  
[anvur@pec.it](mailto:anvur@pec.it)

### **Documento di validazione della Relazione integrata sulla performance 2017**

- A. Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Cagliari, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. c), del d.lgs. n. 150/2009 e successive modifiche, ha analizzato la Relazione integrata sulla performance 2017 approvata dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 31 maggio 2018, previo parere del Senato Accademico espresso nella seduta del 29 maggio 2018, e trasmessa, unitamente ai suoi allegati, al Nucleo (prot. n. 94943, del 5 giugno 2018).  
Il Nucleo ha svolto la prescritta attività di valutazione in autonomia, sulla base dei criteri di legge, e tenendo conto di quanto deliberato dall'ANVUR nelle Linee guida per la gestione integrata del ciclo della Performance del mese di luglio 2015, nella Nota del 3 luglio 2017 "Modifiche al decreto 150/2009 e implicazioni per il comparto università e ricerca" e nelle Linee guida per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione 2018.
- B. Il Nucleo di Valutazione ha svolto l'attività di validazione sulla base degli accertamenti che ha ritenuto necessari e opportuni, nella fattispecie tenendo conto dei risultati e degli elementi presentati nella Relazione integrata sulla Performance 2017, dei documenti relativi alla valutazione di II istanza delle prestazioni dei dirigenti in servizio e della proposta di valutazione delle prestazioni e dei comportamenti organizzativi del Direttore generale, con riferimento al ciclo delle performance del 2017. Ulteriori elementi utili per la Validazione sono derivati da tutte le attività valutative svolte nel 2017 dal Nucleo nel monitoraggio del ciclo.
- C. La validazione è motivata nel documento "Motivazioni alla base della validazione del Nucleo di Valutazione e raccomandazioni", qui allegato.

Tutto ciò premesso, il Nucleo di Valutazione valida la Relazione integrata sulla performance 2017.

Firme

La Coordinatrice del Nucleo di Valutazione  
Prof.ssa *Elisabetta Loffredo*



I Componenti:

Prof. *Beniamino Cappelletti Montano*

Prof. *Claudio Conversano*

Ing. *Bruno Demuru*

Prof. *Salvatore Ingrassia*

Prof.ssa *Piera Molinelli*

Dott.ssa *Elisabetta Neroni*

Sig.ra *Sara Agus*

Sig. *Pierandrea Serra*

Ufficio per la Valutazione

SEDE: Palazzo del Rettorato (pianterreno), via Università 40, 09124 CAGLIARI

Tel. 070.675.2417 - Fax 070.675.2088 - mail: [valutazione@amm.unica.it](mailto:valutazione@amm.unica.it) - [www.unica.it](http://www.unica.it)



## **Validazione della Relazione integrata sulla Performance 2017**

### **Motivazioni alla base della validazione del Nucleo di Valutazione e raccomandazioni**

#### 1. OGGETTO DELLA VALIDAZIONE

La presente validazione, quale parte delle attività e dei compiti di monitoraggio, affiancato a quello proprio dell'Amministrazione, e di controllo spettanti al Nucleo/OIV sul corretto funzionamento e svolgimento del ciclo della *Performance* nelle Amministrazioni pubbliche, ha ad oggetto la *Relazione integrata sulla Performance 2017*, approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo di Cagliari con delibera del 31 maggio 2018, previo parere del Senato Accademico, espresso nella seduta del 29 maggio 2018.

La *Relazione integrata*, accompagnata dai seguenti documenti: *Allegato 1*- obiettivi Ateneo, corretto per errori materiali relativi al valore di tre indicatori dell'obiettivo 1 – finalità strategica Assicurazione della qualità, organizzazione e comunicazione, come da nota del Direttore generale, protocollo n. 108097, del 21 giugno 2018, *Allegato 2* - obiettivi strutture decentrate, *Allegato 3*, Relazione annuale del Responsabile per l'anticorruzione, è stata trasmessa al Nucleo con lettera prot. n. 94943/2018, del 5 giugno 2018, al fine della validazione, da effettuarsi entro il 30 giugno, ai sensi del d.lgs. n. 150/2009, art. 14, comma 4, lettera c), come modificato dal d.lgs. 25 maggio 2017, n. 74.

#### 2. CONTESTO NORMATIVO, OBIETTIVI E CRITERI DELLA VALIDAZIONE

Il contesto normativo nel quale è stata effettuata la validazione è quello risultante dal citato d.lgs. 25 maggio 2017, n. 74, che ha modificato il d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, e dall'art. 1, comma 8 *bis*, della l. 6 novembre 2012, n. 190, come modificato dal d.lgs. n. 97/2016, che prevede che l'OIV verifichi, anche ai fini della validazione della Relazione sulla *Performance*, che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle *Performance* si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza.

In assenza, anche per il ciclo in esame, dello schema standard definito dall'ANVUR e di un pronunciamento del Dipartimento della Funzione pubblica, il Nucleo, seguendo i suggerimenti rilevabili dalle *Linee Guida 2018 per la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione* approvate dal Consiglio direttivo dell'ANVUR il 16 maggio 2018, ha ritenuto opportuno e utile procedere a una validazione argomentata, indirizzata a verificare correttezza metodologica e coerenza della *Relazione integrata* con il SMVP e ad accertare “che i risultati indicati nella Relazione siano effettivamente riscontrabili” (cfr. *Linee Guida ANVUR 2018*, punto 3.2.2, nota 4).

I criteri normativi cogenti che il Nucleo ha osservato per effettuare la validazione sono quelli esplicitati dal d.lgs. n.150/2009, rappresentati, in particolare da:

- i. quello individuato dall'art. 14, comma 4, lett. c), per il quale la validazione della Relazione sulla performance è condizionata al rispetto dei criteri di sintesi, chiarezza e immediata comprensibilità nella forma espositiva;
- ii. quello di cui all'art. 6, per il quale “le variazioni, verificatesi durante l'esercizio, degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa e individuale sono inserite nella relazione sulla



performance e vengono valutate dall'OIV ai fini della validazione di cui all'articolo 14, comma 4, lettera c)”;

- iii. quello di cui all'art. 14, comma 4 *bis*, per il quale “gli Organismi indipendenti di valutazione [...] in particolare, procedono alla validazione della Relazione sulla performance, tenendo conto anche delle risultanze delle valutazioni realizzate con il coinvolgimento dei cittadini o degli altri utenti finali per le attività e i servizi rivolti [...]”;

nonché, in relazione alla l. n. 190/2012, da

- iv. quello di cui all'art. 1, comma 8 *bis*, per il quale occorre che “i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle Performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza”.

A integrazione dei criteri normativi sopra citati, in continuità con il passato il Nucleo ha poi ritenuto di fare riferimento anche allo schema di cui alla delibera CIVIT n. 6/2012, e successivi aggiornamenti (4 luglio 2013), per quanto non più vincolante. Dei criteri fondanti tale schema, tuttavia, escluso il criterio della conformità formale alla delibera CIVIT, e considerando che il parametro in essa indicato della “comprensibilità” per cittadini e utenti risulta sopravanzato dai più rigorosi canoni di forma sintetica, chiarezza e immediata comprensibilità ora fissati per legge, mantiene significatività solo quello della “attendibilità” dei dati e delle informazioni presentati nella *Relazione integrata*, il quale viene assunto qui, perciò, come criterio ulteriore per la validazione (criterio *v.*).

L'anticipazione del momento temporale della validazione al 30 giugno di ciascun anno comporta, altresì, che i Nuclei/OIV delle università si esprimano sul ciclo della performance concluso prima di provvedere agli adempimenti previsti per gli OIV con la redazione, entro il termine del 15 luglio, della “Relazione Annuale AVA 2018” – seconda Sezione, Valutazione della performance. Quest'ultima, in base alle indicazioni delle Linee Guida ANVUR 2018, assolve anche agli obblighi inerenti alla predisposizione da parte dei Nuclei/OIV della Relazione sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni, di cui al d.lgs. n. 150/2009, art. 14, comma 4, lett. a).

### 3. DOCUMENTI ANALIZZATI E CONSIDERATI PER LA VALIDAZIONE

Il Nucleo/OIV per la presente validazione ha preso in esame i seguenti documenti:

- *Relazione integrata sulla Performance 2017*, approvata il 31 maggio 2018) e suoi allegati (1, emendato da errori materiali; 2 e 3);
- Delibera del del CdA del 31 gennaio 2017, *Assegnazione obiettivi 2017 ai Dirigenti e al Direttore Generale*, punto 2 verbale, e allegati, con emendamento degli errori materiali ad opera del CdA, in data 28 aprile 2017;
- *Piano Integrato 2017-2019*, che costituisce la sezione 5 del Documento strategico di programmazione integrata 2017-2021, con:
  - Allegato 1– Obiettivi strategici e indicatori
  - Allegato 2 – Obiettivi dirigenti 2017
  - Allegato 3 – Risorse Umane nelle direzioni
  - Allegato 4 – DR 312 del 12.01.2017, assegnazione budget
  - PTPCT 2017-2019 e allegati;



- Documento Strategico di Programmazione Integrata 2017-2021;
- altri documenti presenti nella sezione “*Amministrazione Trasparente*” del sito istituzionale di Ateneo, comprovanti attività e risultati significativi per la performance e per la prevenzione della corruzione e dei comportamenti illeciti;
- documenti relativi alla proposta di valutazione delle prestazioni dei dirigenti in servizio con riferimento al ciclo delle performance del 2017, verificata e approvata dal Nucleo come valutatore di II istanza, secondo il SMVP che regola il ciclo 2017, e alla valutazione delle prestazioni e dei comportamenti organizzativi del Direttore generale, proposta dal Magnifico Rettore, entrambe approvate dal Nucleo in data 26 giugno 2018 e trasmesse agli organi competenti (v., rispettivamente, prot. 113495, e prot. 113485, del 27 giugno 2018).

#### 4. ELEMENTI ED ESITI DELLA VERIFICA DEL RISPETTO DEI CRITERI DI LEGGE NELLA RELAZIONE INTEGRATA E RACCOMANDAZIONI PER IL MIGLIORAMENTO

##### ***i)* Forma sintetica, chiarezza e immediata comprensibilità della relazione**

Nella *Relazione integrata* si esplicita che la sua redazione, nella struttura e nei contenuti, ha abbandonato la struttura degli schemi CIVIT, privilegiandosi la maggiore snellezza ed efficacia del documento (p. 2).

Essa effettivamente appare nel complesso di facile e chiara lettura per tutti gli stakeholder, inclusi quelli esterni (cittadini, utenti, enti e imprese), ai fini del più ampio controllo sociale sulle attività e sui risultati dell'Amministrazione, e corrisponde, pertanto, ai criteri normativi. La *Relazione* rappresenta, infatti, con adeguato livello di chiarezza, grazie anche alla distribuzione tra testo e allegati, nei quali si specificano indicatori e target, e con completezza, le risorse e il posizionamento dell'Università degli studi di Cagliari, con rappresentazione comparativa con gli altri Atenei rispetto agli elementi maggiormente significativi, nonché la gestione e i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi strategici; con adeguata sintesi vengono rappresentati obiettivi di struttura, risorse e risultati organizzativi e, in modo più diffuso, sistemi, processi ed esiti della valutazione dei dirigenti e del personale. L'informazione si completa con la presentazione del bilancio di genere e delle iniziative dirette all'inclusione, venendo rappresentata in termini chiari anche la responsabilità sociale dell'Ateneo.

Ulteriori miglioramenti nella comprensibilità, già garantiti dalla pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente del Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, e dalla definizione per il ciclo 2018 del Budget 2018, con separata evidenza delle risorse correlate a obiettivi strategici e di quelle destinate a funzionamento e attività ordinarie, saranno ancora conseguibili, come suggerito anche nella precedente validazione, attraverso azioni che continuino a incrementare l'informazione pubblica su:

- legami tra gli obiettivi assegnati ai dirigenti, gli obiettivi di livello strategico e contributo al raggiungimento dei risultati anche delle strutture decentrate, attraverso l'esplicitazione delle cause degli scostamenti rispetto ai target programmati;
- fabbisogni degli stakeholder e legame tra obiettivi e azioni attuate.

Il Nucleo si riserva di svolgere considerazioni più puntuali nella “Relazione Annuale AVA 2018” – Sezione II, Valutazione della *performance*, e di formulare, ove occorrenti, specifiche Raccomandazioni e/o suggerimenti, nell'apposita Sezione III.



## **ii) evidenza delle variazioni degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa e individuale nella relazione sulla performance**

Con riguardo a tale criterio, va sottolineata, in termini generali, l'esigenza, per il miglioramento della *performance*, di proseguire e consolidare le attività di monitoraggio e di controllo degli eventuali scostamenti dagli obiettivi e dai risultati e delle cause che li determinano, e di programmazione e attuazione di azioni, misure e interventi correttivi conseguenti. Da questo punto di vista è apprezzabile il miglioramento introdotto con l'indicazione delle variazioni intervenute, avvenuto con l'approvazione dell'aggiornamento al Documento Strategico di programmazione integrata 2017-2021.

Per ciò che riguarda specificamente il ciclo 2017, il Nucleo, in sede di valutazione delle prestazioni dei dirigenti, ha potuto rilevare che gli interventi correttivi sono consistiti sostanzialmente in rimodulazioni temporali, in relazione a eventi sopravvenuti, anche se non sempre evidenziati in termini espliciti, e raccomanda perciò che per il futuro sia maggiormente garantita al Nucleo/OIV la tempestività e la completezza dell'informazione al riguardo, in modo da permettere il pieno esercizio del monitoraggio e del controllo al quale esso è tenuto, quali compiti che si aggiungono alle medesime attività in responsabilità degli organi di governo dell'Ateneo.

Trattandosi di interventi correttivi che non hanno inciso né sugli obiettivi in sé, né sugli indicatori correlati, appare giustificata la loro mancata esposizione nella *Relazione*, che dovrà invece essere assicurata se in futuro avessero a verificarsi evenienze di questo genere.

## **iii) risultanze delle valutazioni realizzate con il coinvolgimento dei cittadini o degli altri utenti finali per le attività e i servizi rivolti, nonché, ove presenti, dei risultati prodotti dalle indagini svolte dalle agenzie esterne di valutazione [...]**

In relazione a tale criterio di validazione, rispetto alle valutazioni che coinvolgono gli utenti interni-studenti, il Nucleo/OIV, che utilizza nei propri processi di valutazione i risultati delle opinioni degli studenti e dei laureandi da quasi un ventennio e ne dà conto sia con la relazione AVA, sia con lo svolgimento e la pubblicazione di un'analisi della qualità percepita della didattica erogata dall'Ateneo, ha rilevato un elevato livello di soddisfazione degli utenti finali, e contenute criticità, per le quali l'Ateneo adotta iniziative correttive adeguate e meccanismi di responsabilizzazione degli interessati. Nella Relazione AVA vengono considerati, altresì, gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sui servizi di supporto, in particolare rispetto all'adeguatezza delle segreterie studenti; più scarsamente partecipata ed evidenziata la rilevazione delle valutazioni di docenti e studenti sulle strutture, per il miglioramento delle quali, tuttavia, l'Ateneo nel 2017 ha pianificato, stanziato, avviato e in parte concluso interventi significativi. Per nessuno di tali aspetti si rilevano, comunque, ragioni che possano riflettersi in termini negativi sulla validazione. Dalla *Relazione integrata* sulla performance 2017 e dai documenti analizzati dal Nucleo ai fini della valutazione delle prestazioni dei dirigenti nel sistema del precedente SMVP, emerge, infine, che l'Ateneo ha rilevato il grado di soddisfazione rispetto ai "servizi erogati dalle biblioteche con questionario online somministrato agli studenti di Ateneo", i cui risultati, tuttavia, a oggi non risultano pubblicati.

Con riferimento alle valutazioni che coinvolgono gli utenti interni-personale dell'Ateneo, la rilevazione rispetto ai servizi prestati dall'Amministrazione, condotta e pubblicata nel 2016 da parte della Direzione per il personale, non consta ripetuta per il ciclo in esame, così come non risulta svolta l'indagine sul Benessere Organizzativo, condotta un'unica volta nel 2014 (con riguardo alla quale il Nucleo ha svolto alcune considerazioni nella Relazione AVA 2017, alla quale si rinvia), mentre una nuova indagine è stata pianificata per il ciclo 2018, supportata dalla costituzione di un apposito gruppo di lavoro. Il Nucleo, ritenendo che la mancanza di tali rilevazioni e di evidenze aggiornate sulla soddisfazione degli utenti interni non precludano la validazione, raccomanda, tuttavia, lo svolgimento



delle rilevazioni da effettuarsi con la prescritta periodicità, l'analisi e l'effettiva presa in carico dei risultati.

Impegnandosi per parte sua a definire modalità dirette al migliore ascolto diretto degli utenti in ordine al grado di soddisfazione per le attività e i servizi erogati e quelle di partecipazione degli utenti interni al processo di misurazione delle performance organizzative in relazione ai servizi strumentali e di supporto, ai sensi delle previsioni del d.lgs. n. 150/2009, art. 19 *bis*, commi 1 e 3), raccomanda all'Ateneo la più ampia valorizzazione degli strumenti di coinvolgimento degli stakeholder rispetto alla gestione e valutazione della performance, in adeguamento al sistema delinato dal d.lgs. n. 74/2017. A tal fine, pare necessario intensificare la periodicità e le azioni di rilevazione, l'analisi, l'utilizzo e la messa a disposizione pubblica dei risultati raccolti sull'opinione degli utenti sui servizi (commi 2 e 4 della norma da ultimo richiamata), anche al fine di una pianificazione dei servizi che risponda in qualità e valore al migliore uso delle risorse e agli interessi della comunità universitaria e della collettività.

Per ciò che concerne i risultati prodotti dalle indagini svolte da agenzie esterne di valutazione, il rapporto preliminare della visita CEV per l'accreditamento dell'Ateneo di Cagliari svoltasi nel mese di ottobre 2017, e trasmesso dall'ANVUR nel mese di marzo 2018, denota esiti più che soddisfacenti e offre, perciò, un ulteriore riscontro positivo alla validazione.

#### **iv) Coerenza tra piano anticorruzione e obiettivi della programmazione strategico-gestionale e rilevanza dell'anticorruzione nei smvp (l. n. 190/2012, art. 1, comma 8 bis)**

Dalla rappresentazione, nel contesto della *Relazione integrata*, di risorse, obiettivi e risultati (in particolare dalle informazioni sull'obiettivo comune di mappatura e analisi dei processi a fini anticorrittivi e di semplificazione, assegnato a tutta la dirigenza per i cicli 2016 e 2017), emerge che il criterio prescritto dalle norme della coerenza tra piano per la prevenzione della corruzione e obiettivi strategico-gestionali è pienamente rispettato, grazie all'integrazione del ciclo delle performance con le misure per l'anticorruzione e la trasparenza. Sul piano attuativo, si rileva l'allineamento delle attività poste in essere con le previsioni dei documenti programmatici e con l'obiettivo 4.2 del Documento strategico di programmazione integrata 2017-2012. La Relazione annuale per il 2017, resa dal Responsabile per la prevenzione della corruzione in forma tabellare e allegata alla *Relazione integrata* (Allegato 3), permette di rilevare la consapevolezza di talune criticità negli assetti e nell'operatività del sistema interno e l'individuazione delle possibili aree e azioni di miglioramento (spec. Considerazioni generali, punti C4 e C6).

Il Nucleo, in ogni caso, si riserva di soffermarsi più analiticamente sugli aspetti di integrazione con l'anticorruzione e la trasparenza nella "Relazione Annuale AVA 2018".

Per la dimensione della prevenzione dei comportamenti corruttivi e delle iniziative a garanzia dei principi di trasparenza nelle attività e negli atti delle amministrazioni pubbliche, si rileva, ancora, che l'Ateneo è fortemente attivo. La *Relazione integrata* dà conto diffusamente dell'impegno e dei risultati conseguiti, richiamando alcune delle attività svolte nel 2017 (quali la già richiamata mappatura e analisi del rischio corruttivo dei processi, e iniziative - anche innovative, come il concorso per la realizzazione di video sul tema da parte degli studenti - di sensibilizzazione, informazione e formazione, la predisposizione di documenti di trasparenza, e progetti di revisione del codice etico).

Ugualmente, gli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza risultano tenuti in considerazione nella misurazione e valutazione delle Performance, come il Nucleo ha rilevato più in dettaglio in sede di valutazione dei risultati e dei comportamenti organizzativi dei dirigenti e del Direttore generale per il ciclo 2017.



## v) Attendibilità dei dati e delle informazioni

La *Relazione integrata*, anche per il 2017, si avvale di diverse fonti di dati e informazioni di diversa tipologia, principalmente riconducibili a provvedimenti e decreti ministeriali, a basi di dati centralizzate del sistema universitario italiano, a documenti di contabilità e di bilancio dell'esercizio, alla Relazione annuale del Responsabile per la prevenzione della corruzione, a documenti delle Direzioni e delle strutture decentrate. Il Nucleo valuta come attendibili tutte le fonti utilizzate dalla *Relazione integrata sulla Performance 2017*.

Vanno inoltre molto positivamente riscontrate le considerazioni svolte nella *Relazione integrata* (p. 83), a proposito di talune debolezze del sistema informativo spesso messe in luce dal Nucleo, e sull'esigenza di potenziamento della sua efficacia, nonché le scelte e soluzioni delle quali l'Ateneo sta avviando l'attuazione, tenendo in specifica considerazione anche i suggerimenti del Nucleo di Valutazione espressi sia in sede di validazione della *Relazione sulla performance 2016*, che nella Relazione AVA 2017.

### 5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel validare la *Relazione integrata sulla performance 2017*, il Nucleo riconosce e apprezza l'impegno verso il miglioramento messo in campo dall'Ateneo negli ultimi tre anni e, in particolare, i progressi conseguiti nella gestione dei cicli della performance 2016 e 2017 e nell'avvio e primo svolgimento del ciclo in corso, al cui rafforzamento contribuirà anche il nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance organizzativa e individuale, approvato nel mese di gennaio 2018. Un miglioramento sensibile rispetto al ciclo precedente è costituito, inoltre, dalla presentazione nella Relazione integrata sulla performance 2017 dei risultati di performance delle strutture decentrate. Ulteriori indicazioni potranno emergere nella "Relazione Annuale AVA 2018, seconda Sezione - Valutazione della performance e a Sezione – Raccomandazioni", in relazione all'analisi del funzionamento complessivo del sistema.

In tutti i casi, la presentazione consapevole dei punti di forza e degli ambiti e delle iniziative di progresso, che la *Relazione integrata* riporta nella Sezione 5, rappresenta un fattore determinante nel processo di miglioramento, nel quale la quantificazione del fabbisogno per obiettivi, la programmazione delle risorse e in specie la piena integrazione tra ciclo della *performance* e ciclo della programmazione economico-finanziaria costituiscono obiettivi pregnanti non solo per l'Ateneo, ma per l'intero sistema delle università pubbliche.